

# Adesioni diversificate nelle varie zone



AUTOBUS FUORI SERVIZIO

PALERMO. È stata un'adesione a macchia di leopardo, quella di ieri allo sciopero regionale dei lavoratori del trasporto pubblico locale indetto dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti contro i tagli della Regione ai contributi per il settore. Rispettate le fasce di salvaguardia per studenti e pendolari, nel resto della giornata ogni comparto ha risposto alla protesta in maniera differenziata. All'Ast, ad esempio, i sindacati lamentano che l'adesione sarebbe stata inferiore al previsto perché l'azienda, secondo quanto riferisce Agostino Falanga della Uiltrasporti, avrebbe inviato una circolare agli autisti con la quale si sarebbero modificate le fasce orarie per posticipare le

corse ed evitare disagi eccessivi all'utenza. Fatti che i sindacati intenderebbero denunciare alle autorità competenti. Astensione quasi totale nell'Agrigentino. All'Amat di Palermo nei due turni sarebbero rientrate in rimessa dalle 40 alle 80 vetture su 200 circolanti. All'Amt di Catania l'adesione ha sfiorato il 50%. È stata invece più elevata la percentuale di autisti delle autolinee private del trasporto extraurbano che hanno incrociato le braccia, con una percentuale del 55%. «A livello regionale - dice Agostino Falanga - abbiamo registrato complessivamente un'adesione del 60% con diversificazioni da città a città».